

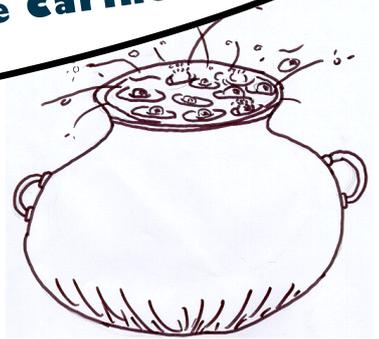


Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale "Giuseppe Mazzini" dell'Istituto Comprensivo "Via delle Carine"



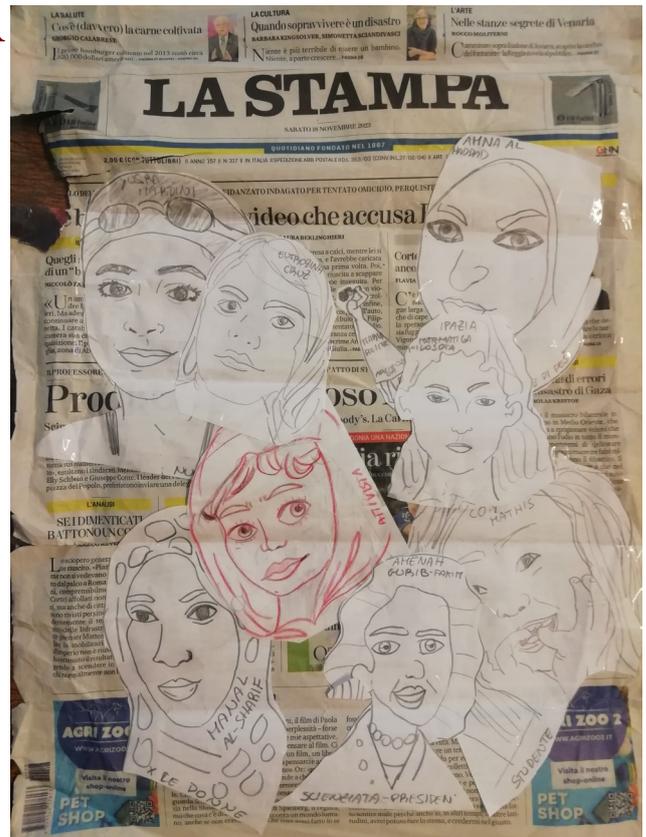
Anno 23 Numero 2
novembre 2023



“BASTA” NON BASTA Contro la violenza sulle donne

E quando il sole cala iniziano ad accendersi le tv nelle diverse stanze della casa. Le uniche voci che si sentono basse all'origliare della porta sono nomi di donne che tutti i giorni vengono stuprate, massaccrate e uccise. Sì, perché a quanto pare l'orologio che decide in che modo gira il mondo ha le lancette irreparabili, o se sono riparabili i pezzi buoni non si trovano. In giro ci sono solo quelli da buttare o quelli che funzionano solo appena comprati... L'ultima fino a ieri, ad oggi la penultima, il penultimo caso di femminicidio, Giulia Cecchettin, 11 novembre, ma i casi partono da gennaio, i 106 casi di femminicidio dall'inizio dell'anno, Teresa Spunò, 2 gennaio, poi Martina Scaldore il 13, Teresa Di Tondo il 15, e così via per altri 100 e passa nomi. Però di tutti questi nomi per la maggior parte è colpa loro, chissà cosa avevano fatto, avevano lasciato un bravo ragazzo con cui non si sentivano più a proprio agio? Erano uscite più scollate del solito? Avevano sorriso ad un commesso, ad un cameriere o ad un collega? Se la sono

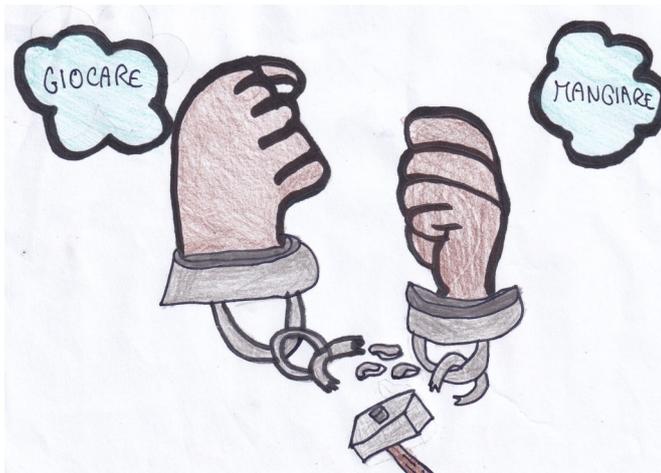
Continua alla pag. 4



Per i diritti dei bambini contro ogni guerra

È il mio 17esimo compleanno, anzi ormai è già passato. Il capanno, o meglio quattro assi di legno tenute su da cavi di corda, è ormai vuoto, solo qualche bicchiere sui tavoli, qualche bottiglia illegalmente presente sul suolo e qualche voce confusa all'esterno.

A parlare siamo io, Noam e Michal, i tre rimasti, a fumare i frammenti di sigaro la-



sciati dal padre di Michal. Facciamo un tiro per uno, così da consumarlo piano piano mentre ripensiamo a ciò che è successo poche ore prima tra quelle travi instabili.

Noam ha lo sguardo basso, ha le braccia conserte e le gambe incrociate, sembra che si stia sforzando di dire

Continua alla pag. 2

qualcosa, Michal ha il sigaro in bocca, è il suo turno, i capelli spettinati sul viso non mostrano il suo sguardo, ha gli occhi chiusi come se aspettasse di svegliarsi da un sogno, un sogno terribile è vero, che tormenta un po' tutti ed ha reso una bellissima serata il

ricordo più brutto di sempre, forse l'ultimo, dei ricordi. E poi, ci sono io che li guardo, disperato all'interno e sudato all'esterno, mi sento stanco, incredulo e impotente, dal momento che non posso fare nulla né io né i miei compagni, non riesco a rassegnarmi, non riesco neanche ad immaginarmelo, noi, che fino a poco fa ballavamo felici e adolescenti, in guerra.

Giordano, 3B

Nei paesi in guerra, i bambini attraversano momenti molto difficili. Si trovano in situazioni spaventose, rischiando di rimanere feriti e vivendo un sacco di problemi che possono cambiare la loro vita. È davvero importante che tutti noi, insieme, facciamo del nostro meglio per aiutarli. Questi bambini hanno bisogno di cure mediche per guarire dalle ferite e di opportunità per



imparare cose nuove. Ma non è tutto perché hanno anche bisogno di qualcuno che li supporti emotivamente, che sia lì per loro quando si sentono tristi o spaventati. In questo modo, possiamo aiutarli a superare i momenti difficili e costruire un futuro migliore per sé stessi. Pensiamoci un attimo: se lavoriamo tutti insieme, possiamo fare la differenza. Dobbiamo unire le forze per fermare la violenza e fare in modo che i bambini nei paesi colpiti dalla guerra possano crescere in un ambiente più sicuro. In questo modo, potranno avere un futuro più felice e speranzoso.

Elena, 3B

La violazione dei diritti dei bambini è una questione estremamente seria e preoccupante a livello globale. I bambini, in quanto individui vulnerabili e dipendenti, meritano protezione e rispetto per garantire il loro benessere e sviluppo sano. I diritti dei bambini sono sanciti da convenzioni internazionali come la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'A-

dolescenza, ma purtroppo, in molte parti del mondo, tali diritti vengono ancora violati.

Le violazioni dei diritti dei bambini possono assumere molte forme, tra cui abusi fisici, psicologici e sessuali, sfruttamento economico, lavoro minorile, mancanza di accesso all'istruzione e alle cure mediche adeguate, nonché discriminazione e privazione dei diritti fondamentali.

Giulio, 3B

DIRITTI VIOLATI

Secondo voi perché in Africa o in qualsiasi altro posto povero del mondo muoiono tantissimi bambini? Forse perché c'è poco cibo e non tutti i bambini riescono a mangiare; anzi, pochissimi bambini si riescono a sfamare. E poi i bambini là non muoiono solo per fame, ma anche perché vengono fatti lavorare, cosa ingiusta per loro; perché un ragazzino a 10 anni dovrebbe pensare a divertirsi, non a lavorare per essere poi trattato male. Infatti, noi ragazzi italiani siamo fortunatissimi e ricchissimi, ma non ce ne rendiamo conto. Alcuni addirittura si ritengono poveri, ma non sanno che hanno dei vestiti di marca da mettersi, e in Africa c'è gente che i vestiti neanche ce li ha, hanno una colazione sicura, un pranzo, una cena, e se non fanno la merenda a metà pomeriggio o a metà mattinata si lamentano dicendo di avere fame. Ma non ci rendiamo conto di essere ricchissimi rispetto a loro; loro se riescono a fare un pasto al giorno sono contenti e non si lamentano se non ce la fanno a mangiare. Quindi dobbiamo capire tutti che non ci dobbiamo lamentare se abbiamo fame perché non ci fanno fare la merenda a scuola, perché la nostra fame non è la loro vera fame, loro la soffrono veramente la fame.

Giacomo C, 3B





I Diritti dei Bambini

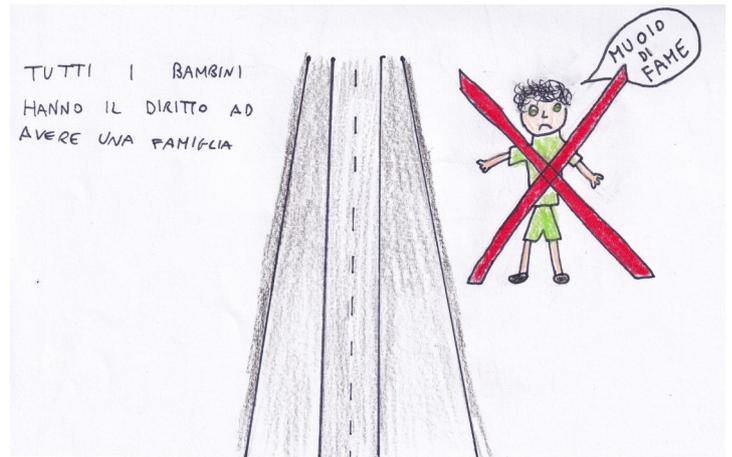
*I Diritti dei bambini vanno rispettati,
E vanno difesi da più e più leggi,
Non come la guerra che li ha asfaltati
E sono vittime di molti saccheggi*

*Alcuni vengono schiacciati dalle macerie
Altri scappano in altri lontani paesi
Ormai con tante, troppe miserie
E devono stare lontani per mesi*

*Ormai soli con pochi oggetti personali
E sperano di tornare presto nelle loro case
E tornare a vite un po' più abituali
Anche se dovranno ricominciare dalla base*

*I diritti principali scompaiono totalmente:
Del gioco, dell'istruzione e della felicità
Non si vede proprio più niente
E nessuno può sfruttare le sue abilità*

VALERIO 3B



*Se il mondo fosse governato dai bambini,
non ci sarebbero più guerre;
al massimo battaglie con pistole ad acqua*

Marta, 3B



decisamente cercata... dopotutto il bravo ragazzo è stato solo preso da un normale attacco d'ira, non lo voleva fare... non voleva metterle le mani addosso, non voleva sbatterla al muro e non voleva neanche ucciderla, lui l'amava troppo, lei l'ha provocato! Questo è il mondo in cui viviamo! Un mondo fatto di bravi ragazzi e donnacce che li istigano e che così facendo provocano la fine della loro stessa vita. E invece quando il sole cala e accendo la tv vorrei avere la sensazione di poter un domani sentire la sicurezza e la libertà di me come donna tra uomini consapevoli.

Alice, 3B



I casi di femminicidio ultimamente si sono intensificati. Giulia Cecchettin, una ragazza di appena ventidue anni è stata uccisa circa una settimana fa dal suo ex fidanzato prima di laurearsi. Ma perché l'ha fatto? Non erano stati insieme? Lui non l'amava? Forse non come di solito

usiamo pensare. Perché in effetti se l'amava come può averle tolto la vita? Capite che significa togliere la vita a qualcuno? Significa impedire a quella persona di andare avanti con la sua vita, fermarla a un certo punto senza permetterle di realizzare i suoi obiettivi, fare ciò che avrebbe voluto fare. Quella ragazza, e non parlo solo di lei nello specifico, avrebbe potuto crescere, avere dei figli, diventare chiunque, ridere, piangere, fallire, riuscire. E lui l'ha privata di questi momenti per amore? Io non credo proprio. Amare significa sperare il meglio per qualcuno, spendere del tempo insieme, vivere attimi gioiosi. Allora questo non credo fosse amore. Certo, probabilmente lei gli piaceva, la trovava carina, voleva fosse sua. Ed è qui che arriva l'errore. Sua? Non era mica un oggetto. Giulia, come tutte le donne di questo mondo, erano e sono persone. Quindi come poteva appartenergli? Non poteva. Ed è proprio perché tutti gli uomini che compiono atti di violenza non la pensano in questo modo che oggi all'anno vengono uccise così tante donne. Ogni donna è libera di fare ciò che desidera nella sua vita e nessuno, dico nessuno, deve permettersi di metterlo in discussione. E se non arriviamo neppure a capire questo, se la mentalità delle persone rimarrà sempre la stessa, allora non riusciremo mai a fermare il femminicidio.

Bianca, 2B



Siamo donne sì, non carne.

Dal gennaio del 2023 ad oggi, sono morte 105 donne. "Eh ma io non lo farei mai", "Ma mica tutti lo fanno" "Ma pure le donne lo fanno" dicono i cosiddetti "uomini". Io ragazza devo aver paura di come sono vestita, della forse strada sbagliata che devo fare, perché 'magari non prendo

questa strada, magari può succedermi qualcosa, meglio se prendo

l'altra'. Chiedete a ogni ragazza in questo mondo se è stata molestata in qualsiasi modo; la risposta sarà Sì. Io ragazza devo cambiare la mia vita per la gente schifosa che mi viene a molestare. Perché? Perché ho la gonna troppo corta? Perché magari era meglio se non prendevo la metro a quell'ora? Perché dovevo truccarmi di meno? Perché ho bevuto leggermente troppo e allora forse me lo meri-

FRASI CONTRO IL FEMMINICIDIO

1. Un uomo che uccide è un uomo debole
2. Non è normale che sia normale
3. L'amore non calpesta
4. Basta non basta
5. Un femminicidio non si giustifica
6. Per quelle in vita c'è ancora un mondo
7. Se mai abbasserò la testa sarà per guardare le mie scarpe
8. Coraggio ~~non fare la femmineccia~~
9. Si può resistere a tutto, ma non da soli
10. Ogni femminicidio nel mondo è una vergogna mondiale
11. Una donna ha gli stessi diritti degli uomini
12. La vita è una, vivetela e lasciatela vivere
13. Rendiamo concrete le parole
14. I diritti delle donne sono i diritti umani
15. Non è questo il modo di andarsene
16. No alla violenza, più comprensione
17. Una donna che muore nell'indifferenza è un sole che si spegne. Uniamo le voci per fare luce.
18. Il rispetto ha parole
19. Il rosa è un colore ~~da femmine~~
20. Il calcio è uno sport ~~da maschi~~

Classe 1A

tavo?

Per come voi uomini siete stati educati e nati in una cultura dove ancora tuttora purtroppo le donne sono inferiori, a noi ci accade questo. Dobbiamo aver paura di innamorarci perché poi quell'amore arriverà a farci soffrire o a morire, ad entrare in un amore tossico, dove perdi qualunque tuo diritto. Perché l'amore tossico è una fortissima violenza psicologica dove te non appartieni più a te stessa. Il 7

luglio a Palermo è stata stuprata una ragazza da sette suoi coetanei: iniziarono a registrare, la stuprarono uno per uno e la lasciarono lì. Le loro parole: "Eravamo 100 cani su una gatta, ma d'altronde la carne è carne", e questo è il mondo in cui ci troviamo. Potrei nominarne altri 100 di esempi, tra cui quello di Giulia Cecchettin che faceva parte di un amore tossico e dopo tanto tempo di relazione lui le chiede di scendere sotto casa e così la rapì. Lei scese dalla macchina e scappò, ma lui la inseguì e la prese a calci e a coltellate sul collo e faccia, la mise dentro un sacco della spazzatura e l'ha buttata giù da un dirupo. Questo siamo per loro, dell'immondizia da buttare.

Irene, 3B



In Italia, il 31,5% di donne ha subito violenza fisica o sessuale; quest'anno ci sono stati 102 femminicidi, ma detto così sono solo numeri. Queste sono e erano persone reali con una vita: un cane forse, un figlio, un abbonamento a una spa, tutte donne che sono state violentate e persino *uccise* per motivi di genere, una cosa che non possono cambiare. Le persone che fanno questi reati non sono solamente matti, sono anche - maggiormente - ignoranti. Completamente ignoranti, che sono stati cresciuti a pensare che le donne devono stare a casa, che le donne sono oggetti, non hanno mai pensato che forse non è vero? Io non capisco come fanno a propriamente pensare che è accettabile violentare una persona vivente come te per il semplice fatto che è una donna. Poi noi ragazze non ci sentiamo sicure, per esempio, a camminare di sera da sole, una gran parte degli adulti maschi fanno paura. Anche i ragazzi della nostra età fanno battute sessiste e ne pensano niente, io non mi offendo perché so che sono semplicemente stupidaggini, ma non va bene perché non sono consapevoli di cosa stanno dicendo: e ci ridono. Non è possibile il fatto di sentirsi in pericolo per qualcosa talmente assurda che non puoi cambiare: come essere femmina.

Immaginate. Se una persona a cui tenevate o persino della vostra famiglia morisse come è morta Giulia e tante altre, come vi sentireste?

Arianna, 3B

Le donne da molti anni, si potrebbe dire da secoli, sono considerate inferiori rispetto agli uomini. Non capisco il perché.

Sono andata a cercare quante donne in quest'ultimo anno in Italia sono state uccise e ho scoperto che ci sono stati 106 femminicidi e l'anno non è ancora finito. Non c'è più tregua, parliamo di donne uccise a casa, per strada e in tutto il mondo. Penso che alcuni uomini vedano le donne solo come un oggetto in loro possesso; non possono essere indipendenti da loro o fare delle scelte senza il loro consenso, come se non contassero nulla, ma non deve essere così.

L'ultimo caso di femminicidio è stato quello di Giulia Cecchettin. Perché è stata uccisa? Solamente perché aveva lasciato il suo fidanzato e questo, per risolvere il problema, ha pensato di toglierle la vita, un motivo assurdo e inimmaginabile. Aveva solo 22 anni e tutta la vita davanti, doveva laurearsi il giorno dopo la sua scomparsa, avrebbe potuto costruirsi una famiglia. Come tutti noi, chissà quanti sogni aveva nel cassetto che non si sono potuti avverare così come i sogni di tutte le altre 105 donne che sono state ammazzate.

Aumentano i casi di giovani donne uccise e questo mi sconvolge ancora di più perché non hanno vissuto gran parte della loro vita, non hanno avuto il tempo di realizzare i loro sogni; ma a prescindere dall'età i femminicidi sono tutti orribili. Tutte loro hanno una storia che viene raccontata e deve essere raccontata. Ad alcune ha tolto la vita l'ex marito o il partner, ad altre ancora il padre, ma nessuna di queste meritava di morire.

In alcuni casi i figli hanno assistito all'uccisione della loro mamma. Penso che questo dramma li segnerà per tutta la vita.

Il 25 novembre si celebra la giornata mondiale contro la violenza sulle donne e il colore scelto per commemorare questo triste evento è il rosso, perché simbolo dell'amore, della passione, che però si trasforma in male e in violenza, è il simbolo della femminilità che purtroppo, oggi, viene violata.

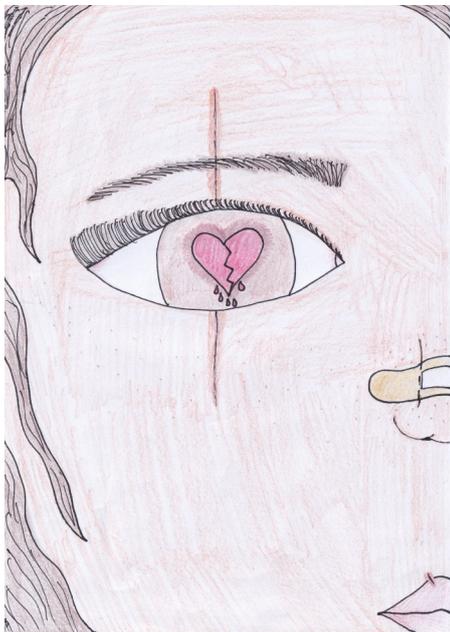
Le Donne vanno amate e rispettate sempre, non solo il 25 novembre, ma tutti i giorni, ogni giorno dell'anno!

Viola, 3B



La violenza contro le donne

La violenza contro le donne è un problema ormai diffuso in tutto il mondo, per problemi culturali, sociali ed economici. I recenti fatti di cronaca, che hanno sconvolto tutti, dimostrano che la violenza sulle donne è un problema che ci riguarda tutti. Questa realtà va avanti da molto



tempo e colpisce milioni di donne, privandole non solo dei loro diritti ma in molti casi anche della libertà e della stessa vita. Per questo a parer mio ognuno di noi come persona ma anche come società dovrebbe combattere contro questo problema per creare un ambiente sicuro, , anche denunciando ogni segno di violenza pensando anche al fatto che un giorno potrebbe succedere a te come donna e/o a una

vostra familiare. Allo stesso modo un problema altrettanto grave è la violazione dei diritti dei bambini, soprattutto nei paesi dove c'è la guerra. Colpendo bambini innocenti, vulnerabili ecc si compromette il loro futuro.

Per mettere fine a queste ingiustizie è importante partire dall'educazione al rispetto del prossimo e tutto il mondo dovrebbe impiegare risorse ed energie per combattere ogni forma di disuguaglianza e di violenza intervenendo su queste tematiche.

Ludovica, 3B

Siamo nel 2023, un'età avanzata e sviluppata, con nuove tecnologie, con diritti sia per donne e uomini e libertà di vita. Purtroppo però ancora oggi, esistono femmicidi e violenza sulle donne. Da molti uomini, le donne sono considerate inferiori rispetto a loro e anche per questo credono di avere il diritto di affermare il loro potere e la loro volontà su di loro. Recentemente è morta una ragazza di nome Giulia Checchetin, aveva solo 22 anni ed è stata ammazzata dal suo ex fidanzato, per ragioni ancora non ben chiare. E' stata la 105 donna uccisa in Italia dall'inizio dell'anno, questo accaduto ha sconvolto l'Italia, sia per la



perdita della giovane ragazza che perché questi fatti continuano a riaccadere.

Per me il maschilismo è ancora molto presente nella nostra società. Le donne e gli uomini dovrebbero stare sullo stesso livello. Soprattutto non dovrebbe proprio più esistere la violenza, perché non è un modo per risolvere i problemi. Spero con tutta me stessa che ci sia un futuro migliore per tutte noi donne e un mondo dove ci possiamo sentire sicure.

Mila, 3B



La violenza sulle donne, a mio parere, è una delle cose più brutte che l'uomo posso mai fare: ferire, di solito, la donna che si ama di più al mondo senza un batter di ciglio, senza pietà... Questi gesti, ormai, sono troppo diffusi, troppo usati normalmente. La maggior parte delle volte un uomo ferisce, appunto, la donna che dovrebbe amare senza confini, che ha promesso di amare in gioia e in dolore, nella salute e nella malattia, di amarla e onorarla ogni giorno di tutta la sua vita... E così non solo infrange la promessa, ma distrugge tutta una vita, non solo quella della povera ragazza e la sua, ma quella che avrebbero potuto avere insieme, quella che li avrebbe uniti per sempre da questo legame infinito chiamato amore. Le persone responsabili di queste azioni, la maggior parte delle volte, vengono vinte dalla gelosia, dall'orgoglio e vogliono solo vendetta e superiorità; ma questo non va bene. Non solo non va bene, ma è una cosa orribile che dovrebbe essere proprio cancellata dalla testa di tutte le persone del mondo, perché se ripetuta può, anche, non solo causare dei piccoli graffietti o dei lividini, ma la fine di tutta una serie di sorrisi, di pianti, di pensieri, anche solo battiti di un cuore, la fine di una vita intera, tutto quanto per il brutto vizio di non volere essere feriti. Nella donna, o anche solo ragazza, tutto questo è giustificato dall'amore, gli occhi di tutte queste povere vittime erano tutti appannati dall'amore, dal bellissimo sentimento di cui tutti siamo in cerca e che vogliamo ci riempia il cuore come faceva a loro. L'amore dovrebbe essere il sentimento più bello al mondo che, anche se non abbiamo niente, ci basta che ci sia quello e noi siamo bene; infatti lo è, ma può avere dei momenti belli e dei momenti brutti e la violenza che questi uomini infliggono alle donne, le loro amate, è uno di quei momenti brutti, forse anche il più brutto...

Allegra, 3B

Un po' di anni fa si pensava "nel 2023 le auto voleranno!" E adesso siamo qui alla fine del 2023 e non c'è neanche la parità di genere.

Infatti purtroppo molte donne sono pagate di meno al lavoro rispetto agli uomini, molte donne sono sottovalutate solo perché appartengono al genere femminile.

Alcune volte non vorrei essere femmina, avere paura costantemente di uscire di casa da sola, fare attenzione a non vestirsi con abiti che risaltino troppo le forme, soprattutto se stai da sola e di sera, mandare sempre la posizione a qualcuno quando ti muovi... Solo in Italia, quest'anno, 106 ragazze sono state uccise da uomini. Infatti donne, ragazze, bambine sono morte a causa di maschi, che siano il fidanzato, l'ex ragazzo, il padre, il nonno, il compagno della mamma o anche solo un amico. Ormai ti puoi aspettare di tutto a qualsiasi ora in qualsiasi posto. Ormai la società normalizza molte cose non sane e tossiche che ci possono essere in una relazione e per questo molte ragazze si rendono conto in ritardo che stanno dentro a una relazione pericolosa, e molto spesso non riescono ad uscirne. Ultimamente c'è stata una ragazza uccisa dall'ex ragazzo, Giulia Cecchin, una giovanissima ragazza che dopo pochi giorni doveva laurearsi. Io spero che la tragedia dei femminicidi finisca il prima possibile e che le donne non abbiano più paura di vivere liberamente la propria vita.

Marcella, 3B

Secondo me la violenza sulle donne è un fatto che esisterà per sempre, però nell'avanti del tempo diminuirà in modo esponenziale. Questo si capisce dal fatto che nel corso di pochi anni il diritto delle donne è cambiato, dal diritto di voto fino ad oggi. C'è stata una evoluzione da parte delle idee umane sulla donna.

Gabriele C, 3B

Da quello che è successo con l'ultimo caso di femminicidio, cioè lo strangolamento a mani nude di Rita Talamelli, possiamo accertarci che il genere maschile deve cambiare.

Noi maschi dobbiamo essere i primi a protestare contro questi atti barbarici perché sono una vergogna per tutti. Il minuto di silenzio per noi è una cosa completamente inutile perché facendolo non otteniamo niente, ma possiamo fare una piccola manifestazione invece di rimanere seduti e zitti.

Secondo noi però non dobbiamo pensare solo a quelle che sono state vittime di femminicidi, piuttosto pensiamo a quelle che potrebbero diventarlo.

Al giorno della stesura di questo articolo le vittime di femminicidio dall'inizio del 2023 sono 106, un numero troppo elevato e entro la fine dell'anno potrebbero addirittura aumentare di colpo.

Dobbiamo assolutamente movimentarci per evi-

tare l'innalzamento del numero e per farlo l'unico modo è alzando la voce e facendoci notare.

Gabriele E, Diego, 3B



Viviamo in una società dove da sempre la donna viene considerata inferiore all'uomo. C'è da dire che non è più come una volta, le donne hanno un lavoro, vengono pagate bene, non vengono più schiavizzate, hanno il diritto al voto e vengono rispettate. Certo non in tutte le parti del mondo, ma, rispetto ad anni e anni fa è già molto meglio.

Purtroppo le donne, soprattutto le ragazze, vengono violentate e delle volte anche picchiate, da fidanzati o anche sconosciuti. Fisicamente i maschi sono molto più forti delle femmine, per questo purtroppo è difficile liberarsi da un ragazzo che sta cercando di aggredirti. In questo periodo sul telegiornale si sentono spesso notizie di ragazze a cui è successo qualcosa di brutto, come l'ultima notizia su Giulia.

A me dispiace tanto, perché è una cosa veramente brutta e vergognosa.

Spero che un giorno finisca tutto questo e si riesca a capire che le donne hanno dei diritti e che devono essere rispettati.

Penelope, 3B

In questi ultimi giorni (anche se purtroppo è un evento che ormai c'è da sempre) si sta parlando molto sulla continua violenza sulle donne, dato l'episodio terribile che è avvenuto qualche giorno fa, non mi ricordo con esattezza, di Giulia Cecchettin che è stata brutalmente ammazzata dall'ex compagno. Questo fatto è un qualcosa di clamorosamente ignobile; solo il pensare di fare quelle cose orribili che ha fatto l'ex di Giulia dovrebbe darci a tutti una sensazione di

**BASTA VEDERE LE DONNE
SOFFRIRE, PIUTTOSTO
DOVREMMO INIZIARE
AD AGIRE.**



una persona sporca, ma anche solo il pensare di fare queste cose è molto simile a farle e a metterle in atto. Ora io sto facendo l'esempio di Giulia perché è quello più recente (ah no, mi pare che ne sia stata uccisa un'altra ieri, strangolata dal marito) ma purtroppo nel 2023, in Italia, ci sono stati fino a oggi 106 femminicidi, più o meno una media di 1 femminicidio ogni tre giorni, un dato che a me, da maschio, mi provoca un senso di vergogna, mi viene da pensare ogni tanto che questo dato/statistica non sia vero per quanto agghiacciante, ma purtroppo lo è. Il mio primo pensiero quando succedono questi fatti è la difesa delle donne, ovviamente, ma penso anche che, in parte, la colpa, nel 65/70% dei casi, è, anche, delle famiglie dei ragazzi incriminati che si vede che non hanno insegnato ai figli l'educazione, a trattare bene una ragazza, ma anche il rispetto di un altro essere umano, di un'altra persona che ha i tuoi stessi diritti/doveri che anche tu hai, e tra cui c'è il diritto alla vita, che è un diritto sacrosanto. Non si può pensare di possedere le persone, bisogna sempre ricordarsi di rispettare le libertà degli altri. Questa è la mia opinione.

Pietro, 3B



Io ho scelto di parlare del problema della violenza contro le donne. Io penso che in questo periodo l'Italia si stia sbizzarrendo. Da un po' ormai non c'è un giorno in cui il mondo sia calmo. Quest'ultimo episodio di Giulia Cecchetin mi ha fatto pensare molto, e non solo a me... Credo che amare non sia possesso perché nella società OGNUNO di

noi ha dei diritti che vanno rispettati, ed è libero di fare ciò che pensa sia giusto, nel buono.

Le donne sono ancora sottovalutate, non da tutti, ma finché sono sminuite verranno stuprate o picchiate. E la cosa che mi rattrista di più è che io, e molte altre bambine, abbiamo paura di fidanzarci; dopo tutti questi avvenimenti sto iniziando a mettere in dubbio i matrimoni e i fidanzamenti: perché sembra che non ci si possa fidare di nessuno.

Un giorno è il tuo fidanzato, e quello dopo è il tuo nemico. Ovviamente io so che esistono le persone per bene, ma se si continua così non ci sarà più fiducia reciproca.

La cosa che però mi rattrista è che le donne sono di fatto più deboli degli uomini. E questo agli occhi dei pazzi ci rende deboli, in grado di non difenderci e, come per esempio il fidanzato di Giulia, prede.

Per fortuna però ci siamo svegliati dopo questo episodio, e siamo scese in piazza a manifestare come oggi, sabato 25 novembre, una manifestazione a cui io, mia madre e mio padre parteciperemo. Io spero che negli anni a venire questo problema svanisca nel nulla, affinché i nostri figli possano vivere in pace e uguaglianza.

Agnese, 2B

Per me la violenza contro le donne non andrebbe mai fatta, perché anche noi siamo esseri umani. Si è vero, magari siamo più attraenti di loro, ma questo non dà il permesso a nessuno di toccarci o/e fare violenza su di noi. Noi donne non vogliamo morire vecchie o giovani, soltanto perché abbiamo lasciato o abbiamo fatto infastidire qualcuno, soprattutto i ragazzi. Le donne hanno una vita davanti, soprattutto se sono ragazze adolescenti. La violenza in generale non andrebbe mai fatta, a prescindere da chi la fa o da chi la subisce.

Carolina, 2B

La violenza sulle donne è un'azione sessista secondo me: sono gli uomini che menano le femmine perché si pensa che le donne



siano inferiori e più deboli del sesso maschile. Il 95% delle volte sono le donne che vengono violentate dagli uomini (non dico che la violenza sui maschi non esista, ma è molto meno grave). Pensate, che viene ammazzata una donna ogni tre giorni solo in Italia per violenza o molestia. Non mi sembra affatto giusto che io mi debba sentire a disagio se vado in giro con la pancia scoperta oppure non posso più rimanere fuori casa dopo le 17:00 perché fa buio presto e quindi è pericoloso se sto fuori da sola. Le ragazze vengono ammazzate per cavolate. Pochi giorni fa è morta una ragazza perché si stava laureando prima del suo fidanzato, così lui l'ha pugnalata. Non mi sembra normale che le ragazze debbano morire solo perché sono più intelligenti dei maschi.

Diana, 2B



Nel mondo 12.000.000 di donne sono vittime di violenza e solo in Italia sono 106 dall'inizio di questo anno.

Io penso che la violenza ripetuta sulle donne, che spesso scaturisce nel fenomeno tristemente denominato "femminicidio", è un atto spregevole, ingiusto, che ormai fa parte della nostra vita quotidiana.

Per fortuna se ne parla ai telegiornali, nelle scuole. Ciò aiuta a rompere il silenzio che le impedisce di liberarsi da coloro che le costringono a restare bloccate come in una gabbia per sempre.

Vengono fatte anche manifestazioni come quella di oggi ovvero il 25 Novembre, la giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

L'immensa folla di donne, uomini, bambini e ragazzi come noi, manifestavano con grandi cartelloni e striscioni.

La frase più usata riprende la poesia: "Se domani sono io, se domani non torno, sorella distruggi tutto, se domani tocca a me voglio essere l'ultima".

Spero che queste giornate di protesta possano continuare anche in futuro, affinché possiamo essere libere e finalmente uscire da questa gabbia, così che le vittime di femminicidio non aumenteranno e non ne perdere una'altra.

Marta, 2B

L'omicidio di Giulia Cecchetti è l'ultimo caso di violenza contro le donne successo qui in Italia. Giulia è stata ammazzata dal suo ragazzo. Insieme a questo caso, ne sono accaduti molti altri. Sinceramente penso che le persone che hanno fatto tutto questo hanno un problema mentale che li fa sentire inferiori rispetto alle donne per qualche motivo. Un altro motivo è che queste persone che sono state lasciate non lo accettano perché ritengono la loro fidanzata come un oggetto di proprietà che deve essere solo



loro. E questa mentalità nel quotidiano li porta ad essere violenti fino all'uccisione.

Oppure in un altro caso alcune persone quando sono in un momento di difficoltà scatenano la loro rabbia attraverso le donne maltrattandole. Secondo me sarà molto difficile far finire questo fenomeno, ma si dovrebbe lavorare sul rispetto delle scelte altrui e accettarle, magari lavorando sulla propria autostima.

Maltrattando le donne non risolverai niente e non solo causerai altri problemi, ma rovinerai anche la tua vita e quella della tua vittima.

Sveva, 2B

Il femminicidio accade perché alcuni uomini o ragazzi pensano che le

donne devono essere inferiori e sottomesse, questo sistema si chiama patriarcato. Ma le donne di oggi non la pensano così perché hanno conquistato autonomia e libertà, quindi gli uomini possono reagire con violenza.

Una cosa che mi ha fatto molta impressione è che quella ragazza aveva la stessa età di mia sorella, e quando ho detto questa cosa a mia madre ho commentato dicendo: "Speriamo che Sofi non abbia un fidanzato."

Olivia, 2B



Io penso che non sia giusto che un uomo possa permettersi di molestare una donna solo perché, nella maggior parte dei casi l'uomo si senta più forte. Io trovo che questa sia una cosa oscena e che non debbano più uccidere nessuna ragazza, come nessun ragazzo anche se ai ragazzi accade meno spesso, e il pensiero che possa capitare anche a me mi terrorizza. Ma a me come a qualsiasi altra ragazza, fosse una mia amica o una delle mie sorelle. Per questo spero che il femminicidio non accada più.

Letizia, 2B

Non capisco perché... che abbiamo FATTO??!

La violenza contro le donne è una guerra senza fine, vedo murali in dedica a loro... a noi, e poi... Si ricomincia da capo, c'è solo un giorno in cui festeggiamo, un giorno in cui troviamo il coraggio di liberarci dei nostri problemi, e già questo è uno dei nostri più



grandi traguardi. Abbiamo il mondo addosso, contro solo e soltanto NOI!!! Non è giusto, per nessuno, vogliamo arrivare fino in cielo con le macchine, ma non riusciamo a tenere in vita una persona... UNA DONNA, CON UN CUORE!!!



Giulia, 2B

Secondo me è assurdo che delle ragazze debbano sentirsi in bisogno di dover fare corsi di autodifesa o girare con spray e altri oggetti per difendersi da atti di molestia o addirittura stupri o violenze. Tutti questi uomini che fanno questi atti atroci si dovrebbero solo vergognare dei loro atti perché sono tutti atti tremendi; e non dico che dovrebbero avere l'ergastolo, anche se lo meriterebbero, ma per me non dovrebbe esistere e ne sono assolutamente contrario; ma fargli avere la giusta punizione, per esempio al posto del ergastolo si potrebbe utilizzare la legge del contrappasso.

Diego 2 B

donne dato che è importante che qualcosa venga cambiato. Io non oso immaginare il dolore,

la rabbia e la tristezza che prova ogni ragazza, bambina, donna.

Filippo, 2 B

Secondo me le donne non devono essere uccise, perché hanno comunque una vita come gli uomini. Pure nel lavoro le femmine hanno un guadagno minore dei maschi, però le situazioni peggiori sono quando l'uomo diventa geloso della donna perché la donna non vuole essere tutta sua.

L'uomo ha paura di perderla. Per estrema gelosia arriva pure al punto di ucciderla. Quindi non bisogna ucciderle perché le donne sono esseri umani con uguali diritti e non sono oggetti. Dobbiamo aumentare la parità di genere.

Gabriele 2B

PER NOI LA MANIFESTAZIONE DEL 25 NOVEMBRE (CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE X) ♥

25 novembre la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, io e altre mie compagne siamo andate a manifestare e abbiamo camminato da circo massimo a quasi San Giovanni. Non eravamo molte, ma neanche poche, eravamo più o meno 8. Ci siamo divertite tantissimo, ma soprattutto abbiamo capito l'importanza di questo giorno.

All'inizio c'è voluto un po' prima che ci incontravamo tutte ma una volta esserci tutte riunite siamo partite alla grande: Nora, Camilla e Iride avevano preparato un cartellone il giorno prima su cui c'era scritto "NON POSSIAMO VIVERE IN QUESTA SOCIETÀ MASCHILISTA QUINDI LOTTEREMO!! 😡 😡". durante la manifestazio-

ne non abbiamo fatto altro che urlare più che potevamo fino ad arrivare quasi senza voce 😊. Abbiamo urlato di tutto tra cori classici e antichi ad alcuni che avevamo persino inventato noi.

Nonostante faceva molto freddo 😊 abbiamo camminato sempre con un ritmo abbastanza ma non troppo sostenuto e in quanto eravamo poche e piccole rispetto a tutta l'altra gente ci siamo fatte sentire a modo nostro, anche se eravamo 8, abbiamo urlato più che potevamo e molta gente ci ha seguito urlando anche essa o comunque ci hanno fatto dei video 📱 📹. Questo per noi è molto importante e ci sentiamo molto fiere anche perché vedevamo sempre più gente arrivare e manifestare, questo voleva dire che la maggior parte della gente la pensa come noi. Siamo rimaste un po' dispiaciute in quanto neanche un maschio della nostra classe è venuto alla manifestazione 😞 😞 e quindi nessuno di loro si è preoccupato di questo atto (cioè il femminicidio) che purtroppo si sta facendo sempre più frequente 😞. Questa manifestazione per noi e per molta altra gente è davvero importantissima. La cosa che non mi spiego è perché nonostante tutti gli anni in questa manifestazione si faccia un sacco di casino gente su gente continua a commettere il reato del femminicidio. Allora stiamo facendo tutto questo solo per niente 😞? ci stiamo sglorando per 3 ore consecutive per poi far sì che le donne vengono maltrattate ancora 😞? No!, non stiamo facendo tutto per niente, no, non ci stiamo sglorando per far sì che le donne vengano maltrattate ancora, ma stiamo facendo tutto questo per farci sentire, per urlare in faccia a chiunque che maltrattare le donne è un reato e non va fatto, lo stiamo facendo per far valere le donne e i loro diritti, e noi di questo siamo fiere 😊

Grazie per aver letto ♥ ♥ ♥

Gaia, 1A



Il problema maggiore è la mentalità maschile, cioè si pensa che la donna sia inferiore all'uomo. Sabato le donne per tutta Roma hanno fatto sentire la loro voce, ma anche gli uomini hanno fatto capire cos'è sbagliato.

Martina, 2 B

Questo sabato sono andato alla manifestazione contro la violenza sulle



Non voleremo mai con le macchine, se trattiamo le donne come nel Medioevo

Le donne hanno un cuore, e se le amate veramente lasciatelo battere (Marta)

Se volete amore da una donna, prima dovete iniziare a darglielo (Bianca)

Lasciate in pace le donne!! (Giovanni)

Qui non vige la legge della giungla! (Joseph)

Non ammazzare le donne o ti rovinerai a morte! (Sveva)

State sempre a giudicare e usare il nostro corpo senza pensare alle conseguenze (Nina)

Sei sicuro che quello sia amore? (Rosa)

Come i lupi stanno sempre insieme, uomini e donne dovrebbero collaborare (Olivia)

Non mi sembra normale che ormai devo portare le chiavi ovunque, non per riaprire casa, ma per difendermi (Diana)



Non violentare le donne, o morirai di colpe (Gabriele)

Se ami veramente una donna, vorresti per lei il meglio (Riccardo)

Le donne non sono oggetti. Siamo tutti uguali e speciali nel nostro cuore (Giuliano)

Il femminicidio è peggio del classico omicidio! (Paros)

Classi 2B e 3B



PER TUTTE LE DONNE

Questa lettera la spedisco a tutte le donne della terra per ricordargli quello che sono.

Ci sono aspetti della vita su cui poniamo domande, molte senza risposta, il che è un lato positivo siccome spesso alle nostre domande gli adulti ci rispondono in modo assurdo. Tuttora mi domando perché!

Perché ancora nel mondo delle donne sono costrette a nascondere per qualche motivo a noi ignoto i loro capelli. Fino all'anno scorso avevo una professoressa che ci raccontava i fatti orrendi di maschilismo

che accadono in Iran. Una donna è stata frustata SOLO perché una ciocca dei suoi capelli si intravedeva fuori dal burqa.

Ci chiedete un minuto di silenzio a favore delle donne ma non ha senso! Stare in silenzio mentre delle donne muoiono per mano dei loro mariti è impossibile! Non possiamo stare in silenzio davanti a questo spettacolo, dobbiamo urlare!

Nonostante le ingiustizie che subiscono, le donne vanno avanti con un sorriso, e mi dispiace per gli innocenti, ma le vere persone, quelle indistruttibili che vanno avanti nonostante tutto sono loro e il mondo è solo nelle loro mani.

Livia, 2C

M IL FEMMINICIDIO
BASTA
INFRANGERE
SOGNI CHE
NON DEVONO
ESSERE INFRANTI!

NO AL FEMMINICIDIO

Stop alla violenza sulle donne

Il femminicidio non è superiorità,
è solo dimostrazione di stupidità.
Le donne non sono bambole,
che quando non vi divertono più buttate!
Sono esseri viventi,
meritano di essere rispettate,
quanto e forse più degli uomini.
Queste storie devono essere passate,
non una ferita da rimuginare.
Tutti sperano la fine,
ma nessuno pensa ad agire!

Annachiara e Mila 1E



Noi oggi vorremo parlare della violenza sulle donne, un tema delicato e tanto grave.

Ci sono molte donne che vengono violentate quotidianamente e altre che vengono uccise.

Solo nel 2023 i casi che sono stati trovati sono circa 285 tra cui l'ultima ragazza Giulia Cecchettin.

Ma non dimentichiamo Giulia Tramontano, Melina Marino, Margherita Ceschin...

Vorremmo dedicare a tutte le donne che no ci sono più una poesia per ricordarle.

Per Giulia Tramontano che aspettava un bambino,

per Melina che sognava da quando era bambina...

per Margherita la povera donna ferita

ma non solo per loro che non hanno avuto sogni d'oro

per tutte quelle come loro, di cui non conosciamo i nomi.

Noi ragazze con tacchi e gonne

rispetteremo sempre la memoria di queste donne.

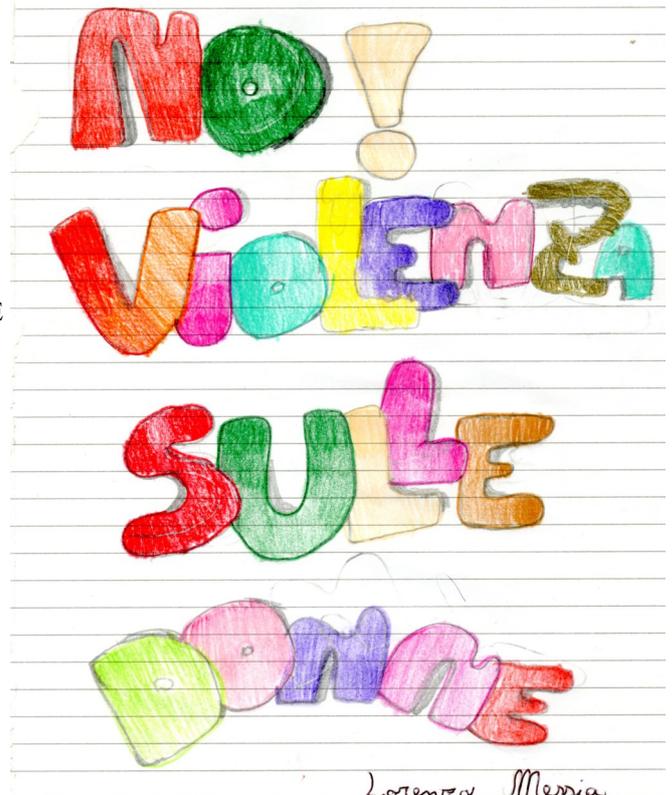
Anna e Gemma 1E



Con le sue scarpette rosse
sulla sua panchina
aspetta quell'anima
l'Amore che nessuno le diede
ma al suo posto un profondo dolore.

Questa poesia è per tutte le donne che inseguendo sogni e amori persero la vita per colpa di un uomo.

Petra 1E



Lorenzo Messia
1°E

IRPARATE

A METTERE NEI PANNI DELLE

ALTRE



Era un bel dì
un lunedì
prendo il giornale
mi sento male
non c'è più spazio
entro in un negozio
vedo delle gonne
stop alla violenza sulle donne!

Silvia e Teodora Marie, 1E



POSTA DEL CUORE

Gianmarco ti amo
Sara 3g è troppo bella
Mi piace Gloria 2g
Amo Vittoria
Frontini ti amo
Mi piace uno di 2g
Mi piace Marco
Mi piace Marchioni
Matti
Franci sei il
mio tubero pre-
ferito
Nina 3c
Elio
TVB Fra
Mi piace Diego
Mi piace Valerio 3b
TVB Alice
Mi piace Elettra di 1a
F+M+B+N+L+N
Elena 3b ti amo
Giulia ti amo
Diana 2b
Amo la Rivello

Raffaello+Chiara
Forza Catania
Amo Flavio
Ti amo marziano
Ti amo Diana 2b
Ti amo Francesca 3g
Amo la Rivello e la 2f
Mi piace Filippo 1c
Amo la pallavolo
I love Zarlenga
Forza Roma
Sveva TVB
Simone non mi piaci più
Amo Jessy 2c
Amo chiaraluce 1c
Ludovica 3h facciamo pa-
ce?
Mi piace Orlando 1e
Amo il sushi
Leo 3b ti amo
Ti amo Diego Salemme
Mi piace Emanuela Parisi
Orlando 1e
Ettore 3g



Prof. Dominici ti amo
Giuliano 2b mi piaci
Ti amo Caterina
Mila ti amo
Viva Davide
Giordano 3b ti amo
Didi TVB da Dudu
Mi piace Jack e Mahari
Boffa
Io amo la squadra di cal-
cio Foggia
Ti amo Bruno 3c
Silvia Guerra
Mi piace Tommaso 2g
Mi piace Viola 2g
Forza Napoli
Lorenzo 3a ti amo
Federico Giaquinto
Gea 3b
Amo Elio 2e
Filippo 3c
Amo Marcella
Ginevra 2c
Federico 3c bellissimo
F+M
Mi piace Zoe 3g
Lavinia ti amo

Marcella ti amo
Giordano 3b è bellissi-
mo
Giulia D. sei stupenda
Mi piace Ginevra 2c
Mi piace Adriano di 1c
Lenti nel cuore
Viola 3d ma quanto sei
bella
Pasotti ti amo e sei bel-
lissimo
Amo giulio 3d
Giulio Gherardini ti
amo
Paulo Dybala
Leonardo 3b
Orlando 1e



IL 25 NOVEMBRE – GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il 25 Novembre è la giornata contro la violenza sulle donne. Questa giornata è stata istituita dall'Onu nel 1999, in ricordo delle tre sorelle Mirabal, deportate, violentate e uccise il 25 Novembre 1960 nella Repubblica Dominicana.

Sono anche da ricordare, in generale, le vittime di maltrattamenti, abusi e femminicidi e per combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di genere. Tutto questo perché negli ultimi 5 anni il numero di donne che hanno subito almeno una forma di violenza fisica ammonta a 2 milioni 435mila.

Nell'ultimo decennio circa

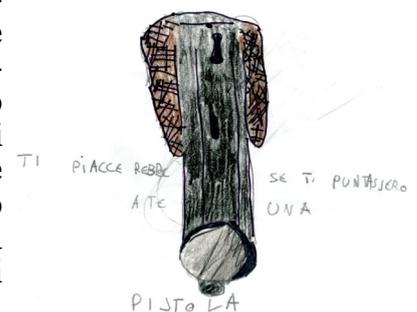
150 casi all'anno solo in Italia sempre nel nostro paese

nel 2023 ci sono stati 102 femminicidi. Ma perché le sorelle Mirabal sono state maltrattate?

Perché quel giorno mentre si recavano in carcere a fare visita ai loro mariti in prigione furono bloccate sulla strada da agenti del servizio militare.

Condotte in un luogo nascosto furono stuprate, torturate, massacrate a colpi di bastone e strangolate, per poi essere gettate in un precipizio, a bordo della loro auto, per simulare un incidente.

Io penso che questi brutti avvenimenti non debbano essere ricordati solo quando viene commesso un femminicidio, ma ogni giorno e che le generazioni future siano educate affinché queste disgrazie non accadano più.



Una storia a puntate di LUDOVICA (3f):

THE ACID

1

Ore del decesso?

3:14

Questo fu quello che sentii prima di bussare alla porta, mi salì un brivido per tutta la schiena, non ero mai entrata in un obitorio prima d'ora e il solo pensiero di entrarci mi fece venire un senso di disgusto mischiato alla tristezza al solo pensiero dei familiari del defunto

Entrate disse una voce femminile con tono delicato

Entrai, non mi sarei mai potuta immaginare cosa avrei visto appena varcata la soglia della porta.

Un corpo che non sembrava avere neanche un volto, l'unica cosa che rimaneva al corpo ormai senza vita erano i capelli, folti capelli ricci e neri che appartenevano ad un ragazzo con pelle scura

Dopo aver guardato attentamente il corpo dissi

Sono qui perché la polizia non vuole indagare sul caso, dicono che non riguardi il colore della pelle, ma onestamente non credo proprio.

La dottoressa che lavorava lì aveva lunghi capelli castani raccolti in una coda alta, occhi scuri e unghie ben curate. lessi dal cartellino sulla sua giacca il suo nome, si chiamava Marta. Accanto a lei c'era anche la sua assistente, Melissa, bassa con capelli scuri e grandi occhi chiari.

Marta senza battere ciglio e senza nessun commento disse Il cadavere è stato rinvenuto in una villa ormai abbandonata da anni ma ancora in buone condizioni alle 5:30 del mattino dopo aver ricevuto una chiamata dall'abitazione affianco, perché avevano sentito delle urla provenire dalla residenza. Il corpo è stato trovato senza viso, perché sopra la faccia era stato buttato un acido che aveva bruciato quasi completamente il volto, il corpo aveva inoltre 24 coltellate sul petto e la morte risaliva alle 3:14 del mattino dello stesso giorno, lunedì. Il cadavere appartiene ad un ragazzo di nome Ben, 20 anni e proveniente da uno dei quartieri più poveri della città.

Ok... la via?

Little hope

2

Tra 100 metri la tua destinazione si troverà sulla destra disse il navigatore

Facemmo 100 metri in macchina e parcheggiammo

Scesi dalla macchina e guardai Dylan il mio braccio destro, che aveva dipinto sul volto una faccia sorpresa quasi incredula Non ci posso credere che dentro questa villa è stato commesso un omicidio del genere

Effettivamente aveva ragione, la villa era beige con fiori disegnati sopra, un giardino che nonostante gli anni trascorsi dall'abbandono era ancora verde e ben curato, come se qualcuno ci abitasse ancora, al suo interno notammo subito delle scale che si affacciavano sull'entrata e un grande lampadario di cristallo a gocce. Purtroppo saltava all'occhio anche il tappeto sporco di sangue e gli oggetti di vetro caduti dai mobili dell'entrata, uno scenario inguardabile

Io e Dylan ci mettemmo subito a lavoro senza perdere tempo e mentre lui analizzava i mobili in cerca di impronte digitali, io controllavo la sagoma del corpo che la scientifica aveva segnato col nastro adesivo

Penso che dovremmo andare a parlare con i vicini prima di analizzare le tracce non credi? Insomma voglio dire che cosa ci faceva Ben qua? Dissi io con tono preoccupato

Lo sai come sono i ragazzi a quell'età, probabilmente era venuto qua a bere o a drogarsi

Forse hai ragione tu dissi e mi spostai a vedere il parquet sciolto dall'acido

Sapevo di essere una poliziotta e in quanto tale non avrebbe dovuto farmi impressione vedere queste cose, ma prima di allora non avevo mai risolto un crimine del genere, solitamente rimanevo sempre in

centrale e uscivo solo a fare un giro di pattuglia o a fare educazione civica alle scuole, ma questo era diverso, stavo risolvendo un vero e proprio crimine, onestamente non riuscivo neanche a sopportare l'idea di lasciar perdere il caso solamente perché riguardava un ragazzo di colore invece che uno bianco Continuai il mio lavoro e spedii il campione dell'acido alla scientifica e poi mi misi a guardare gli oggetti personali di Ben

Lo sapevi che Ben aveva una fidanzata dissi io

Ahhh il fatto che lo continui a chiamare col suo no-

me e inquietante

Lo guardai imbronciata e gli dissi ma è per farlo stare ancora tra noi

Posso farti una domanda chiese

Annuii con la testa

Come mai hai scelto di occuparti di questo caso, non hai esperienze, in caserma se fallirai sarai lo zimbello di tutti

Sai il mio sogno è sempre stato quello di fare la poliziotta e i primi mesi ero sulla bocca di tutti come quella

incapace che sta a lavoro solo per lo stipendio e pensai di mollare ma un giorno mia madre mi disse

Tu osa,
non farti

problemi.

Potresti

sbagliare

Oppure

potresti

Fare la cosa

più giusta.

E da lì feci tutto quello che pensavo fosse giusto.....

Ludovica, 3F





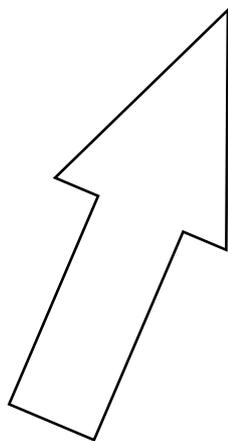
Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media Statale
 "Giuseppe Mazzini"
 dell'Istituto Comprensivo "Via delle
 Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873—fax 0647886868
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 2B, e 3B

Coordinatore (direttore):
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!
<http://www.istitutoviadellecarine.edu.it>



BOLLA

Ormai non mi fido più di niente.
 Vedo il mondo come ho imparato a vederlo;
 In modo vero
 Triste
 Solo
 Sono una bolla di cristallo...
 Nessuno se ne accorge.
 Troppo dura per essere rotta...
 Troppo dura per essere fragile.
 Allora osservo in silenzio le persone "felici" mentre
 continuo a tenere il dolore in quel poco spazio tra la
 mia pelle e il vetro sottile.
 Ma il dolore mi opprime...
 Mi fa male, mi uccide...
 Allora non osservo più
 Non sento più
 Non respiro più
 Ma poi i vetri cadono...
 Si infrangono...
 Si rompono.
 Sono libera!!
 I miei occhi vedono, le mie orecchie sentono.
 Abbandono a terra i pezzi di vetro che mi hanno in-
 trappolata nel buio per troppo tempo...
 Sono felice
 Ma sento in lontananza il respiro pesante e la vista
 appannarsi...
 Non sono più libera...
 Sono una BOLLA.

-LE